

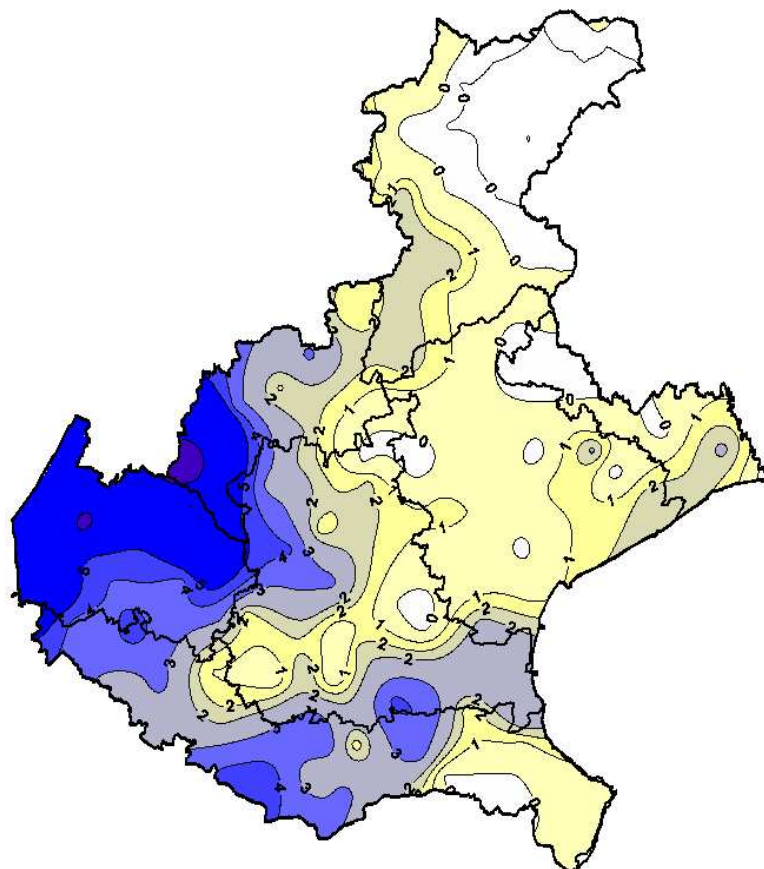
Precipitazioni Nella prima quindicina di febbraio il tempo sulla regione è stato permanentemente stabile, e solo nelle ultime ore del giorno 15 l'approssimarsi di un sistema perturbato ha fatto registrare limitate precipitazioni a partire dal Veneto occidentale. Va evidenziato come le ultime precipitazioni significative si siano verificate il 10-11 gennaio, anche se tra il giorno 19 ed il 20 gennaio il rapido passaggio di una perturbazione ha determinato apporti variabili tra 1 e 10 mm su parte della regione. Da tali date, e fino alla sera del 15 febbraio, le stazioni pluviometriche hanno rilevato limitatissimi quantitativi solo per effetto di fenomeni di condensazione di nebbia o rugiada. I maggiori apporti del periodo sono stati registrati dalle stazioni di Rifugio La Guardia (VI), Turcati di Recoaro (VI) e Dolcè (VR), dove sono caduti circa 12 mm; per contro, un buon numero di stazioni pluviometriche localizzate sulla pianura centro orientale e sulla montagna bellunese orientale hanno rilevato, nella prima quindicina del mese, tra 0 e 0.6 mm di pioggia.

Riserve nivali Le elevate temperature della prima quindicina del mese (+4,5/+5.0°C rispetto alla media), hanno favorito la fusione del manto nevoso lungo i versanti meridionali a tutte le quote, con riduzione della copertura nevosa. Gli spessori della neve al suolo sono ancora superiori ai valori medi nelle Dolomiti, nella media o leggermente inferiori nelle Prealpi. Le precipitazioni nevose sono state pressoché assenti.

Lago di Garda Il livello del lago, in lieve crescita dall'inizio del mese, continua a mantenersi abbondantemente al di sopra della media mensile di lungo periodo.

Serbatoi Leggero calo, anche nella prima metà di febbraio, del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave: al giorno 15 il valore risulta poco sopra la media (+11%) ed in linea con gli ultimi anni (+130% e +60% rispetto agli scarsi 2005-06 e 2002-03, -38% sul più ricco 2007-08). Leggera diminuzione anche per il Corlo, ma con volume a metà mese ancora sopra la media (+30%). Il volume invasato nell'anno idrologico risulta ancora nella media per il Piave, assai maggiore per il Corlo (+26%), il più alto degli ultimi anni.

Portate Andamento sostanzialmente stabile delle portate nelle sezioni naturali montane del Piave e del Bacchiglione, con valori medi nella prima quindicina di febbraio generalmente superiori alla media mensile: +15% Astico, +35% Boite, +47% Posina, +49% Cordevole; solo l'alto Piave non conferma questa tendenza, ma è possibile una sottostima della portata attuale. Anche nei principali corsi d'acqua di pianura i deflussi, alla data del 15 febbraio, risultano in linea o leggermente superiori ai valori medi di lungo periodo e agli andamenti degli ultimi anni.



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 febbraio 2011

